

**DELITTO DI LIGNANO** Il difensore: per lei entrare in tribunale significa rivivere tutta la vicenda

# Lisandra nervosa, in Aula non parla

*Ieri mattina la prima udienza. Ha chiesto e ottenuto di essere giudicata con rito abbreviato*

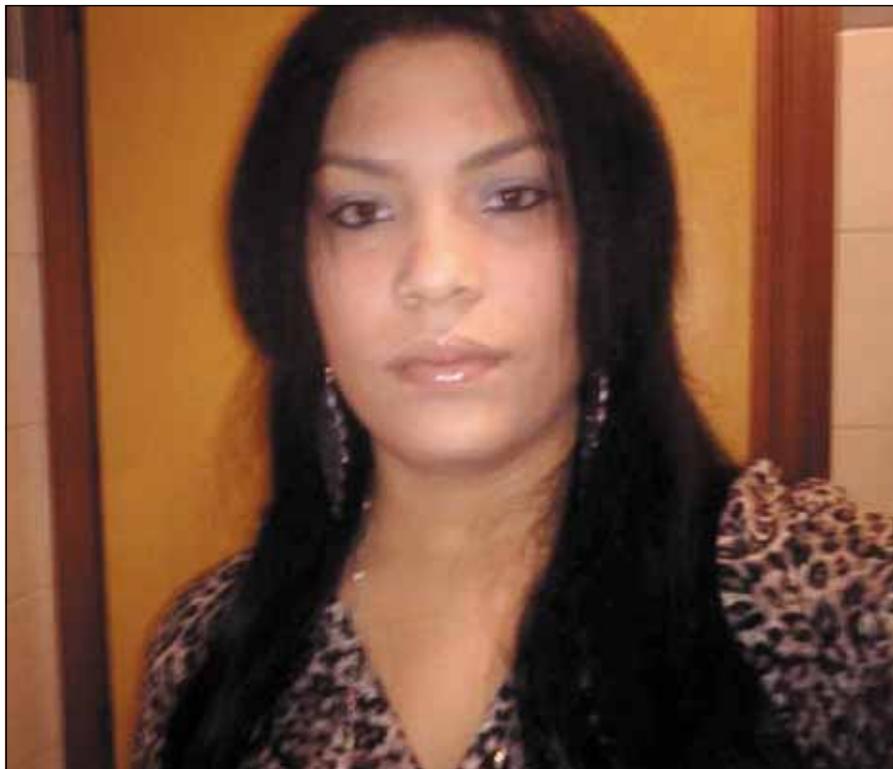
Elena Viotto

NOSTRO SERVIZIO

Nervosa e agitata, Lisandra Aguila Rico, la giovane cubana accusata insieme al fratello del duplice omicidio dei coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero, ha fatto il suo ingresso ieri mattina in Tribunale a Udine, per la prima udienza del processo che la vede seduta da sola sul banco degli imputati. Verrà giudicata con il rito abbreviato come lei stessa ha chiesto.

■ **UDIENZA.** La giovane, pantaloni neri e spolverino bianco a righe, è entrata in Tribunale intorno alle 9 del mattino, scortata dalla polizia penitenziaria del carcere del Coroneo di Trieste. Per dribblare le telecamere e i flash dei fotografi, è stata accompagnata in aula da un passaggio secondario. Per evitare il clamore mediatico e soprattutto di farla sedere gomito a gomito con i parenti delle vittime presenti in aula, il figlio Michele e Vinicio, uno dei fratelli di Rosetta, il suo avvocato aveva già chiesto e ottenuto dal giudice lo spostamento dell'aula, da quella del terzo piano solitamente deputata alle udienze preliminari a una di quelle dedicate al dibattimento, al secondo piano dell'ala nuova del palazzo di Giustizia.

■ **STRALCIO.** L'udienza si è aperta intorno alle 9.15, con una richiesta preliminare della difesa, che si è opposta allo stralcio della posizione della ragazza, in attesa che Cuba conceda l'interrogatorio per rogatoria a Reiver Laborde Rico, il fratello della ragazza, accusato come lei del duplice efferato omicidio, chiesto dal suo legale dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Ritenendo leso il diritto di difesa, l'avvocato Carlo Serbelloni ha chiesto che gli atti tornassero al pubblico ministero. Richiesta rigettata dal gup Roberto Venditti che ha riconosciuto il potere esclusivo del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale. Alla richiesta si erano opposti il pm Claudia Danelon e gli avvocati delle parti civili costituite.



Lisandra (nella foto) sarà processata con il rito abbreviato. Il giudice ha accolto la richiesta del suo difensore

■ **RITO ABBREVIATO.** A quel punto è stata la stessa Lisandra a chiedere di essere giudicata con il rito abbreviato, che garantisce lo sconto di un terzo della pena e che in caso di condanna all'ergastolo con isolamento diurno, che la giovane tecnicamente rischia con le ac-

cuse contestate dalla Procura (duplice omicidio pluriaggravato e rapina), consentirebbe di escludere il solo isolamento diurno.

■ **NERVOSISMO.** Lisandra, sguardo basso e atteggiamento dimesso, non ha più preso la parola. Si è riservata di rilasciare spontanee dichiarazioni all'esito del processo, aggiornato per la discussione al 23 settembre prossimo. «Lisandra era molto nervosa e agitata. Per lei rientrare in aula significa rivivere tutta la vicenda», ha spiegato il suo legale all'uscita dall'aula, dopo meno di un'ora di udienza, in cui ha depositato una perizia di parte affidata ai dottori Vincenzo De Leo e Milena Spinà per «far emergere i tratti psicologici della ragazza e il rapporto di protezione che ha sempre avuto verso il fratello». Con sé in aula non ha voluto nessuno, nemmeno la madre. «Cercheremo di evitare l'ergastolo, di dare conferma a quanto ha raccontato la ragazza - ha concluso Serbelloni -. Abbiamo fatto un lavoro di riscontro».

© riproduzione riservata

L'avvocato dei fratelli di Rosetta

«Le foto sul web dimostrano la sua sfrontatezza»

UDINE - (e.v.) C'erano anche i familiari delle vittime, in aula, per la prima udienza del processo per l'omicidio dei coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero. C'era il figlio Michele, tutelato dall'avvocato Michele Trabalza, accompagnato e sostenuto da alcuni amici, tra cui il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro. C'era Vinicio, uno dei fratelli di Rosetta, che si è costituito parte civile insieme a Bruno con l'avvocato Maria Cristina Clementi, che tutela anche la posizione di Rino, rimasto come semplice persona offesa. Chiedono che il processo si faccia. Intanto a Lisandra. «Lo scorso inverno è già stato fatto un interrogatorio per rogatoria a Reiver, molto dettagliato», hanno affermato opponendosi alla richiesta della difesa di rimandare gli atti al pm per riunire la posizione con quella del fratello. L'avvocato Clementi ha prodotto al giudice una memoria, allegando le foto pubblicate sul profilo facebook di Lisandra, ora disattivato. Foto che la ragazza ha postato tra il 19 agosto, dopo l'omicidio, e il 14 settembre. «Sono tutte foto pubblicate quando ancora pensava di averla fatta franca, non sapeva di essere indagata. Secondo noi sono molto rilevanti perché dimostrano la sua sfrontatezza di fronte a quanto aveva visto e fatto - ha spiegato -. È in posa da modella, sicura di sé. Ora si atteggiava quasi da vittima, in modo dimesso. Non è genuino, ma conforme alla linea difensiva». L'avvocato Clementi ha quantificato una richiesta di danni in 120mila euro per ciascuno dei due fratelli di Rosetta costituiti parte civile. Mentre l'avvocato Stefano Trabalza, legale di Michele, quantifica i danni in circa 1 milione di euro, 640mila per il danno della perdita da genitore, 60mila euro per ciascuno di loro come danno tanatologico, per «la lenta agonia che hanno subito prima di morire, torturati per circa un'ora e mezza», oltre al danno patrimoniale ancora da quantificare esattamente, tra cui rientra anche il mancato uso dell'abitazione ancora sotto sequestro.

## LE ACCUSE

### Omicidio aggravato, motivi abietti e crudeltà

(ev) Duplice omicidio aggravato dalla crudeltà e dall'uso dei coltelli, dai motivi abietti, per compiere il delitto di rapina, avendo agito di notte, in zona residenziale molto buia e nei confronti di persone anziane. E rapina. In concorso con il fratello Reiver Laborde Rico. È questa l'accusa con cui il pm Claudia Danelon ha portato alla sbarra Lisandra Aguila Rico. Per ora è sola a rispondere dell'omicidio dei coniugi Burgato, uccisi nella loro villetta nella notte tra il 18 e il 19 agosto scorso. Non è escluso però che la posizione processuale possa riunirsi con quella del fratello se Cuba concederà l'interrogatorio per rogatoria entro la prossima udienza.